CASA DELLE DONNE
PER NON SUBIRE VIOLENZA
BOLOGNA

Bilancio sociale 2022

casadonne.it

SOMMARIO

Nota metodologica 3

Informazioni generali 4-17

Struttura e governance 18-22

Donne che operano in Casa delle donne 23-25

Obiettivi e attività 26-42

Situazione economico-finanziaria 43-46

Obiettivi di miglioramento 47

Organo di controllo 48-51

Nota metodologica

Il Bilancio sociale 2022 è stato redatto sulla base delle Linee Guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019. Vuole essere uno strumento e un'ulteriore occasione per narrare il *come* l'utilizzo delle risorse a disposizione ha permesso la realizzazione puntuale delle attività di Casa delle donne per non subire violenza da gennaio a dicembre 2022.

Il Bilancio sociale, inoltre, riprende e integra i dati contenuti nel rendiconto gestionale, nella relazione di missione e nella Report dettagliato di attività che annualmente viene redatto e posto all'attenzione di tutti i principali stakeholder dell'Associazione. Il fascicolo di bilancio, redatto dai consulenti dell'Associazione, è stato inoltre presentato dal Consiglio di Amministrazione e approvato dall'Assemblea delle socie il 28 aprile 2022.

Il Bilancio sociale sarà depositato presso il Runts, pubblicato sul sito dell'Associazione e ne sarà data adeguata notizia e visibilità attraverso i canali comunicativi propri di Casa delle donne tra cui newsletter, mailing list e social network.

Identità:

L'Associazione **Casa delle donne per non subire violenza** ha origine nel 1989, quando un gruppo di donne femministe decide di rispondere al crescente bisogno di aiuto per le donne vittime di violenza nel territorio bolognese, costituendo l'Associazione Gruppo di lavoro e ricerca sulla violenza alle donne.

Nel 1990 viene aperto a Bologna il Centro antiviolenza, in grado di accogliere, ospitare e aiutare concretamente le donne vittime di violenze.

Dal 2000 al 2021 l'Associazione è stata iscritta nell'Anagrafe delle Onlus e nel 2022 ha completato l'iscrizione al RUNTS, sezione B; nel 2010 ha ottenuto il riconoscimento giuridico; dal 2016 è iscritta nel Registro delle Associazioni di Promozione sociale della Regione Emilia-Romagna .

Identità:

CASA DELLE DONNE PER NON SUBIRE VIOLENZA - APS

Via dell'Oro, 3 - 40124 Bologna

Telefono Accoglienza: 051-333173

Telefono Uffici: 051-6440163

P. IVA 02150291207

CF **92023590372**

www.**casadonne.it**

Elenco dei Centri antiviolenza della Regione Emilia-Romagna iscrizione n° 002

Dove siamo

La Casa delle donne è in **Via Dell'Oro 3 a Bologna**, nei pressi di Porta Castiglione e dei Giardini Margherita.

La sede si trova all'interno del centro storico cittadino, zona ben servita dal trasporto pubblico:

- linea 33 (dalla Stazione FS) fermata Porta Castiglione
- linea 30 (dalla stazione FS) fermata Viale XII Giugno
- linea 38 e 39 fermata Porta Castiglione
- navetta A fermata Porta Castiglione

Dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 17,00 il sabato e la domenica dalle 10,00 alle 16,00
Casa delle donne risponde al numero telefonico

051 333173

388 4017237

Se sei una donna sorda e sei in una situazione di violenza videochiama in LIS al 388 4017237

Se stai vivendo una situazione di violenza e hai bisogno di aiuto telefona alla Casa delle donne o scrivi a **accoglienzabologna@casadonne.it**

Dove siamo

c/o il Comune di Anzola dell'Emilia

Via dalla violenza

In collaborazione con il comune di Anzola dell'Emilia e con l'Associazione Malala

Tel. 393 83 65 333 | casadonneanzola@casadonne.it

lunedì dalle 9.00 alle 13.00 e giovedì dalle 9 alle 17

in via Grimandi 1 - Anzola dell'Emilia

c/o l'Università di Bologna

Sportello universitario contro la violenza di genere

In collaborazione con Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

Tel. 333 24 51 712 | sportello.antiviolenza@unibo.it

mercoledì dalle 12.00 alle 17.00

in via Ranzani 14 - Bologna

Altri contatti:

- Promozione, fundraising, contatti per aziende e privati **infobologna@casadonne.it**
- Formazione e sensibilizzazione **infobologna@casadonne.it**
- Oltre la strada, servizio antitratta **oltrelastradabologna@casadonne.it**
- Servizio specialistico di psicologia **psicologiabologna@casadonne.it**
- Amministrazione **amministrazionebologna@casadonne.it**
- La Presidente **presidentebologna@casadonne.it**
- Giornaliste e giornalisti **pressbologna@casadonne.it**

La nostra *mission* è

[*realizzare]* finalità di solidarietà sociale, al fine di rimuovere ogni forma di violenza psicologica, fisica, sessuale ed economica alle donne e ai minori, italiani e stranieri, all'interno e fuori la famiglia

art. 2 dello Statuto dell'Associazione

L'Associazione promuove il benessere della donna con attività di **contrasto della violenza di genere** in ogni sua forma, di **promozione** del cambiamento**,** di **sensibilizzazione e prevenzione**. Attraverso un **approccio femminista** persegue l'obiettivo dell'**empowerment femminile** basato sulla solidarietà e la relazione fra donne. Il nostro è un percorso in continua evoluzione che si muove parallelo ai cambiamenti dei bisogni delle donne.

Lo Statuto è stato aggiornato ai sensi della L.117/2017 ed approvato dall'Assemblea delle Socie il 21 giugno 2021

I nostri valori

Libertà e inviolabilità del corpo femminile

Uguaglianza e imparzialità

Principi femministi

Efficacia ed efficienza

Accessibilità e trasparenza del servizio

Accessibilità e trasparenza del servizio

Continuità e regolarità nell'organizzazione del servizio

Gratuità

Riservatezza e informazione

La nostra storia

1985 Costituzione del Gruppo di lavoro e ricerca sulla violenza alle donne a Bologna

1990 Costituzione dell'Associazione, avvio del Centro antiviolenza, sottoscrizione di una convenzione con il Comune e la Provincia di Bologna e apertura della prima sede e della prima Casa Rifugio

1995 Avvio del progetto "Garantire alle donne il diritto a non prostituirsi", poi divenuto nel 1998 Oltre la strada

1997 Apertura della seconda Casa Rifugio

2001 Avvio Servizio minori ora Servizio specialistico di psicologia

2006 Avvio del Festival La Violenza Illustrata e della Ricerca Femminicidio

2011 Apertura della terza Casa Rifugio

2013 Avvio progetto SAVE e ampliamento orario di apertura e reperibilità 24 ore

2017 Apertura Via dalla violenza - Casa delle donne Anzola

2020 Apertura di Casa Proseguire

2021 Accoglienza iin LIS, per donne sorde

2022 Apertura dello Sportello Universitario contro la violenza di genere

Le aree di intervento

- **Servizi antitratta**
- **Orientamento al lavoro**
- **Assistenza legale e psicologica**
- **Accoglienza**
- **Ricerca**
- **Ospitalità**
- **Promozione, sensibilizzazione, fundraising**

Le attività di interesse generale realizzate da Casa delle donne per non subire violenza sono da riferirsi a quanto individuato dal Dl. 117/2017 all'art. 5 alle lettere *a,d,p,r,w,z.*

I principi chiave delle nostre attività

- Ascolto non giudicante
- Protezione
- Accoglienza
- Empowerment
- Centralità dei diritti della donna e delle/i minori
- Accompagnamento verso l'autonomia

La Rete

- 1522 Numero Antiviolenza e Stalking
- WAVE - Women against violence Europe
- Coordinamento dei Centri antiviolenza dell'Emilia-Romagna
- Fondazione per le Vittime di reato Regione Emilia-Romagna
- Tavolo di monitoraggio dell'Accordo metropolitano
- Rete dei Centri antitratratta Art.18
- GNWS - Global Network of women
- D.i.Re - Donne in rete contro la violenza
- GNWS - Global Network of women
- Tavolo integrato e Protocollo operativo metropolitano
- CISMAI - Coord. servizi contro il maltrattamento e l'abuso all'infanzia
- PRIS - Pronto intervento sociale

Attività di rete

Per la Casa delle donne risulta fondamentale nel potenziamento delle proprie attività, lo sviluppo di un opportuno sistema di relazioni, istituzionali e non, in grado di garantire da un lato una rete attiva con il territorio e dall'altro i bisogni delle donne.

Servizi sociali

I Servizi sociali vengono attivati, in accordo con la donna accolta, in tutte le situazioni in cui sono coinvolti minori. Le operatrici possono, in accordo con la donna, redigere relazioni sul percorso intrapreso presso il Centro.

Forze dell'ordine

La relazione con le Forze dell'Ordine è fondamentale per l'accesso ad alcuni servizi da parte delle donne. Su richiesta della donna, le Forze dell'Ordine contattano il Pronto intervento sociale per richieste di ospitalità e di avvio percorsi di accoglienza. Viceversa, su richiesta della donna, possono essere le operatrici a contattare le Forze dell'Ordine per valutare insieme alla donna la possibile attivazione dei meccanismi di protezione previsti dalla legge.

Tribunali, Procura e studi legali

Se richiesto dalla donna e dall'avvocato/a, l'operatrice di accoglienza può inviare al Tribunale una relazione scritta sulla situazione riportata dalla donna e sul percorso avviato presso la Casa delle donne. La Procura dei Minori è attivata se nella situazione di violenza sia coinvolto un/a minore.

Attività di rete

Le psicologhe del Servizio Minori che seguono madre e/o figlio/a, su richiesta del Tribunale e/o della madre, possono inviare una relazione scritta sul percorso intrapreso presso il Centro.
Il **rapporto con il territorio e altri soggetti presenti e attivi nel medesimo ambito di azione** si esprime attraverso un'articolata e complessa rete di relazioni, fondamentale per sviluppare e incrociare competenze e conoscenze, ed essenziale per riuscire a rispondere in modo sempre più efficace ai bisogni delle donne. Alcune delle principali relazioni sviluppate nel corso degli ultimi anni:

- D.i.Re Donne in rete contro la violenza è la federazione nazionale dei centri antiviolenza e riunisce oltre 80 Centri antiviolenza italiani (www.direcontrolaviolenza.it);
- Coordinamento dei Centri antiviolenza dell'Emilia-Romagna: riunisce 13 centri, ponendosi come interlocutore delle istituzioni regionali per le politiche strategiche sulla violenza contro le donne, attraverso la predisposizione di Linee guida, Protocolli, Piani Regionali antiviolenza (www.centriantiviolenzaer.it);
- 1522: numero verde multilingue attivo 24 ore su 24. Promosso dal Dipartimento per le Pari Opportunità, è rivolto a donne che hanno subito violenza e, oltre a garantire riservatezza, offre informazioni utili e un orientamento verso i servizi socio-sanitari pubblici e privati presenti sul territorio nazionale (www.1522.eu);

Attività di rete

- CISMAI - Coordinamento Italiano dei Servizi contro il Maltrattamento e l'Abuso all'infanzia (www.cismai.it);
- Rete dei Centri antitratta e Rete regionale Oltre la strada
- Protocollo d'intesa per il miglioramento della protezione delle donne vittime di violenza nelle relazioni di intimità, firmato a Bologna il 9 marzo 2017 e rinnovato nel 2020 fra Casa delle donne, Comune di Bologna, Prefettura di Bologna, Procura della Repubblica di Bologna, Tribunale di Bologna - I Sezione Civile, Tribunale di Bologna - Sezione dei Giudici per le indagini preliminari, Procura presso il Tribunale dei Minori, Questura di Bologna, Comando provinciale Carabi- nieri di Bologna, Asp Città di Bologna, Azienda Usl di Bologna, UDI - Unione donne in Italia, Mondo donna Onlus, Sos Donna;
- Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area Bolognese e la Casa delle Donne relativo alla realizzazione in ambito metropolitano di attività e intervento di accoglienza e ospitalità per donne che hanno subito violenza; Protocollo di intesa con gli enti locali sottoscritto dalla Regione Emilia-Romagna, Unione delle Province (UPI) e dei Comuni (ANCI) dell'Emilia-Romagna ed è finalizzato al coordinamento delle iniziative a livello locale;
- WAVE - Woman Against Violence Europe, rete europea dei centri antiviolenza (www.wave-network.org).
- GNWS - Global Network of Women's Shelter: organizzazione mondiale dei Centri antiviolenza, Casa delle donne è tra le socie fondatrici e parte del Direttivo (www.gnws.org).

Gli organi sociali

come previsto dall'Art.8 dello Statuto

La Presidente	Rappresenta legalmente l'Associazione, convoca e presiede l'Assemblea Generale ed il Consiglio di Amministrazione e sovrintende alle attività e all'esecuzione delle delibere degli organi sociali. L'incarico dura 3 anni e può essere rinnovato
La Vice Presidente	Convoca e presiede l'Assemblea in caso di assenza o impedimento della Presidente e la sostituisce anche nella rappresentanza legale dell'Associazione.
Assemblea generale delle socie	Discute le linee generali e delibera sul programma di attività e sulle iniziative, approva il bilancio, le relazioni del Consiglio di Amministrazione e le modifiche allo Statuto sociale. Elegge il Consiglio di Amministrazione e nomina l'Organo di controllo.

tutti gli incarichi sono a titolo gratuito ad eccezione dell'Organo di controllo

Gli organi sociali

come previsto dall'Art.8 dello Statuto

Consiglio di Amministrazione	Definisce le linee e le priorità delle attività, promuovendole, coordinandole e autorizzandone le spese. Elabora i programmi di ricerca e di lavoro e delibera sulle assunzioni. Predispone il bilancio e stabilisce le quote associative per le diverse categorie di socie. È composto da massimo 7 componenti elette dall'Assemblea.
La Segretaria	La segretaria redige i verbali dell'Assemblea; riscuote le quote annuali e provvede in genere ad ogni adempimento amministrativo.
Organo di controllo	Nominato dall'Assemblea delle socie, è iscritto presso il Registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero delle economie e delle finanze. Assolve le funzioni di vigilanza contabile e amministrativa; sull'osservanza della legge e dello Statuto, sull'assetto organizzativo e sulle finalità civiche solidaristiche perseguite attraverso le attività di interesse generale. Verifica che il bilancio sociale sia conforme alle Linee guida ministeriali. La carica dura 3 anni ed è rieleggibile.

tutti gli incarichi sono a titolo gratuito ad eccezione dell'Organo di controllo

Le Socie

secondo quanto previsto dall'art. 5 dello Statuto

Possono essere tutte le donne che si riconoscono nella Mission e nei valori dell'Associazione. Per chiedere di far parte dell'Associazione, bisogna essere presentate da almeno due socie e presentare una lettera motivazionale. La qualità di socia si acquista previa l'approvazione dei due terzi dell'Assemblea generale. Attualmente non si registrano *Soci collettivi*, altri enti senza scopo di lucro, che pure possono associarsi.

Oltre a partecipare alle assemblee e alcune al Consiglio di Amministrazione, le socie collaborano attivamente alle attività.

Socie di Casa delle donne	**44***
Volontariato socie: assemblee	**200 ore**

**2 nuove socie nel 2022*

Organigramma

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
5 socie

ASSEMBLEA DELLE SOCIE
43 socie

AMMINISTRAZIONE, SEGRETERIA, SICUREZZA, PRIVACY e MANUTENZIONI
2 responsabili 1 operatrice

Organo di controllo*

ACCOGLIENZA
1 responsabile
3 operatrici

OSPITALITA'
1 responsabile
10 operatrici

OLAS
1 responsabile
2 operatrici

SENSIBILIZZAZIONE
1 responsabile
e varie operatrici

PROMOZIONE
1 responsabile
1 operatrice

Servizio specialistico di psicologia
6 psicologhe, psicoterapeute

Consulenze legali specialistiche
6 avvocate

Orientamento e accompagnamento al lavoro
1 responsabile
1 operatrice

Nel 2022, 6 volontarie del Servizio civile e 56 volontarie hanno collaborato alle attività di Casa delle donne per non subire violenza

I nostri stakeholder

La Casa delle donne è in costante relazione con molteplici attori sul territorio sia attraverso azioni di partnership che di sostegno economico

- Associazioni antiviolenza internazionali, nazionali, regionali
- ASL e ASP
- Questura, Forze dell'ordine
- Comune, Città metropolitana e Regione
- Sindacati, associazioni di categoria
- Banche, Fondazioni
- Cittadine/i
- Donatrici e donatori
- Dipartimento Pari Opportunità
- Media locali
- Commercialisti,artigiane/i,aziende, circoli aziendali
- Università, Associazioni e altri soggetti del privato sociale

Le operatrici

Tutte le operatrici di Casa delle donne hanno una formazione specialistica sul trauma e sul fenomeno della violenza maschile contro le donne. Lavorano in équipe e partecipano a riunioni settimanali e supervisione periodica. Il CCNL applicato è Uneba. Le ore settimanali dei contratti full time sono 38 e quelle dei contratti part time vanno dalle 30 alle 35 ore. Il rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima delle lavoratrici dipendenti è 0,79%. Nel 2022 abbiamo registrato i seguenti eventi: 1 pensionamento, 1 dimissione volontaria, 2 contratti cessati per scadenza termini, 6 assunzioni di cui 1 per sostituzione di maternità e 6 trasformazioni a tempo indeterminato.

Operatrici in totale	**32**
Contratti a tempo indeterminato	15
Contratti a tempo indeterminato 2022*	6
Contratti a tempo determinato	6
Collaboratrici a P.Iva	4
Collaborazione per progetti	1

**contratti a tempo determinato trasformati a tempo indeterminato nel corso dell'anno*

Le volontarie

Le volontarie collaborano attivamente in ogni attività: dall'accoglienza all'ospitalità, alle attività di promozione e sensibilizzazione. Per diventare volontaria è necessario seguire un corso di formazione, gratuito, promosso e organizzato dall'associazione. Casa delle donne ogni anno accoglie 6/10 volontarie del Servizio civile nazionale. Le ore di volontariato rappresentano una straordinaria risorsa: riescono a garantire a tutti i servizi e alle attività associative di procedere senza impedimenti, con risposte immediate ed efficaci.

Volontarie del Servizio Civile 2022	8.350
Socie: assemblee, CdA, supporto alle attività	248
Festival La violenza illustrata 2022	236
Volontarie ricerca sul femminicidio 2022	180
Volontarie principali servizi e attività	4.025
Volontariato dipendenti e collaboratrici	371
Volontariato promozione e fundraising	300
Totale	**13.710**

Altre collaborazioni:

Per portare avanti le nostre attività, ci avvaliamo anche della collaborazione con altre figure professionali

Supervisione

i momenti di supervisione di gruppo sono presieduti da una Psicologa - psicoterapeuta. Nell'organizzazione delle attività sono previsti diversi percorsi di supervisione: comune a tutti i settori e specialistica per ogni gruppo di lavoro.

Totale ore di supervisione nel 2022	**188** ore

Mediazione linguistica e culturale

Per favorire la comunicazione con le donne che non padroneggiano la lingua italiana, le operatrici collaborano con un servizio di traduzione e mediazione culturale. Sono state 11 le lingue coinvolte, le principali sono state: arabo, bangla, cinese, hindi, indonesiano, marocchino, nigeriano, pidgin, punjabi e urdu.

Totale ore di mediazione culturale nel 2022	**149** ore

Obiettivi e attività:

Casa delle Donne è da sempre impegnata in una costante progettualità mirata ad offrire attività e servizi sempre più rispondenti ai bisogni espressi dalle donne che la contattano.

I servizi che la Casa delle donne offre sono rivolte alle donne che hanno subito violenza e chiedono aiuto. L'associazione offre inoltre attività educative alle/ai figli/e delle donne accolte e gestisce un progetto per donne che escono dalla tratta e dalla prostituzione coatta.
L'attività della Casa delle donne si caratterizza per alcuni principali servizi:

- Accoglienza
- Ospitalità: Pronta Accoglienza, Case rifugio e Alloggi di transizione
- Servizio specialistico di psicologia
- Orientamento e accompagnamento al lavoro
- Oltre la strada

A questi si affiancano alcune importanti attività quali la sensibilizzazione, promozione, comunicazione e ricerca che garantiscono la competenza crescente del personale e la diffusione di una cultura di genere rispettosa della dignità delle donne.

Accoglienza

Il settore Accoglienza nasce nel 1990 con l'apertura del Centro. E' il punto di raccordo per le donne che hanno subito violenza, per le persone terze che sono a conoscenza di tali situazioni e di una vastissima rete istituzionale e privata della Città metropolitana. Si rivolge a donne, italiane e straniere, maggiorenni offrendo loro sostegno concreto ed emotivo. Dal 1990 al 2022 la Casa delle donne ha sostenuto il percorso di uscita dalla violenza di **15.284** donne.

- Orientamento e informazioni
- Percorsi di riconoscimento delle violenze subite
- Attivazione rete (istituzionale e associativa) territoriale
- Prime informazioni legali ed eventuale consulenza legale gratuita
- Formulazione piani di protezione
- Attivazione procedure di ospitalità
- Invii ai servizi specialistici interni al Centro antiviolenza

1 Responsabile 7 Operatrici*	2 Volontarie Servizio civile	7 volontarie

*Nel 2022, un pensionamento e 3 assunzioni

Dati di attività 2022

Totale donne accolte nel 2022	616
Totale donne in percorso dal 2021	263
Totale donne 2022	**879**

2599 colloqui realizzati nel 2022

Donne con figli/e	Autore della violenza: partner o ex	Consulenze legali attivate (penali e civili)
357	670	92

La violenza si può esprimere ed esercitare in varie forme e Casa delle donne accoglie e sostiene donne che subiscono qualsiasi forma di violenza, da quella fisica a quella psicologica, sessuale, economica, mobbing e qualsiasi forma di violenza digitale. Ognuna delle tipologie di violenza viene affrontata nelle sue dinamiche caratteristiche, offrendo alla donna che la subisce il sostegno e le indicazioni specifiche.
Le segnalazioni di casi di violenza da parte di terzi nel 2022 sono state 219

Ospitalità

Il settore comprende tre tipologie di ospitalità in protezione per donne con o senza minori:

- **ospitalità in pronta accoglienza** (emergenza Save Riuscire);
- ospitalità programmata in **Casa rifugio** tra cui quella ad alta valenza educativa, **Casa Proseguire**;
- ospitalità in autonomia presso **Alloggi di transizione**.

Le ospiti sono donne italiane e migranti che, a causa della violenza subita prevalentemente in ambito familiare, chiedono protezione e sostegno rivolgendosi direttamente alla Casa delle donne o ad un altro soggetto della rete territoriale. Il settore dispone complessivamente di 62 posti: 17 nelle Case d'Emergenza, 27 nelle Casa Rifugio, 16/18 posti negli Alloggi di Transizione.

Si accede all'ospitalità in pronta accoglienza, con reperibilità h. 24, su richiesta della Rete: Pronto Intervento Sociale, ASP Città di Bologna e servizi territoriali dell'area metropolitana. L'indirizzo è segreto ma conosciuto dalla rete dei servizi. I tempi di ospitalità, in convivenza, vanno da 1 a 2 mesi.

1 Responsabile 11 Operatrici*	5 Volontarie Servizio civile	5 volontarie

*Nel 2022, una sostituzione di maternità

Dati di attività 2022

Totale donne ospitate nel 2022	79
Totale minori ospitati/e nel 2022	69
Totale ospiti 2022	**148**

	Donne	Minori
Case in Pronta Accoglienza: Save e Riuscire	50	54
Case rifugio	18	13
Alloggi di transizione	11	2

Servizio specialistico di psicologia

Il servizio è attivo dal 2001 e si occupa di coordinare e offrire azioni di prevenzione primaria, secondaria e terziaria con l'obiettivo di ridurre il rischio di trasmissione trigenerazionale e transgenerazionale della violenza di genere. È composto da un'équipe di psicoterapeute specializzate in psicotraumatologia (EMDR) e nella presa in carico di situazioni pluritraumatiche vissute nelle relazioni di intimità.
In particolare offre percorsi di sostegno psicologico e psicoterapia ai bambini, alle bambine, agli/alle adolescenti che hanno subito violenza. Percorsi individuali e di gruppo a sostegno della genitorialità e di psicoterapia per le donne che hanno subito violenza da partner/ex partner nelle relazioni di intimità. Attività di prevenzione primaria e secondaria nei contesti educativi del territorio di Bologna e Provincia, attività di consulenza, formazione e supervisione alle agenzie del territorio e ad altri Centri Antiviolenza.
Supervisiona le attività educative realizzate nelle case di ospitalità gestite dall'associazione.
Lo staff collabora part-time e in libera professione.

6 Psicologhe psicoterapeute di cui 1 Responsabile	5 volontarie

Dati di attività 2022

Percorsi di psicoterapia	51 donne e 2 minori
Percorsi di sostegno alla genitorialità	26
Consulenze psicologiche	20
Totale percorsi seguiti nel 2022	**99**

I progetti di sensibilizzazione hanno coinvolto:

Scuole	Classi	Studenti/studentesse
6	22	575

Orientamento e accompagnamento al lavoro

Il Servizio specialistico di orientamento e accompagnamento al lavoro supporta le donne che accedono al Centro nel complesso rapporto con il mondo del lavoro. Ciò al fine di concretizzare e stabilizzare i percorsi di fuoriuscita dalle violenze, prevenirne la recidiva, promuovere la ri-acquisizione del potere decisionale, nonché orientare le donne all'esercizio dei propri diritti. Il tutto con la consapevolezza che il lavoro favorisce, da un lato, indipendenza e accesso ai diritti, dall'altro, ripropone discriminazioni e disuguaglianze sulle assi di genere, razza, classe, abilità.

L'ampia offerta di attività e opportunità, realizzata grazie a finanziamenti pubblici e privati, prevede azioni individuali e/o di gruppo: colloqui, orientamento e accompagnamento sul territorio, monitoraggio dei percorsi, laboratori per l'acquisizione di competenze tecniche e non, corsi professionalizzanti, tirocini, azioni di rete cittadina, regionale e nazionale.

Il personale impiegato si compone di una coordinatrice e di un'operatrice, cui possono affiancarsi altre figure a seconda delle azioni da intraprendere.

Nel 2022 **40** donne hanno avuto accesso al servizio

Oltre la strada

Casa delle donne è uno degli enti gestori del progetto regionale Oltre la strada che si occupa di favorire l'emersione di situazioni di tratta e sfruttamento, di garantire a donne vittime di tratta ospitalità protetta, sostegno emotivo e psicologico, consulenza legale, accompagnamento nelle diverse fasi di regolarizzazione e di inclusione lavorativa con l'obiettivo ultimo del raggiungimento dell'autonomia entro i tempi previsti dalla legge.
La messa in atto di percorsi di protezione prevede in molti casi l'accompagnamento della donna nella denuncia dei reati subiti. Questa rappresenta una fase fondamentale nella lotta alle organizzazioni criminali dedite alla tratta e allo sfruttamento.
Il settore dispone di un appartamento di prima accoglienza dato in convenzione dal Comune di Bologna con 9 posti letto e di un alloggio di transizione, anch'esso dato in convenzione dal Comune di Bologna, che può accogliere una donna o un nucleo mamma-bambino.
Inoltre il settore ha la possibilità di accogliere in emergenza donne vittime di tratta nelle nostre case di emergenza Save e Ri-uscire.

1 Responsabile 2 Operatrici	1 volontaria del Servizio civile

Dati di attività 2022

Donne accolte nel 2022	8
Donne in percorso dal 2021	13
Totale donne in percorso nel 2022	**21**

1674 colloqui realizzati nel 2022

Donne ospitate nel 2022	6
Donne in carico territoriale nel 2022	2
Totale donne in percorso nel 2022	**8**

Si attivano prese in carico territoriali nel caso in cui le donne dispongano di un'abitazione alternativa alla casa rifugio, che garantisca la loro sicurezza. Si definiscono territoriali anche quei percorsi conclusi dal punto di vista dell'ospitalità; si tratta delle donne in uscita dalla casa rifugio e che sono ancora in carico all'associazione per il percorso di regolarizzazione.

Formazione e sensibilizzazione

L'attività di formazione offre un servizio di sensibilizzazione e riqualificazione professionale e politica sulla violenza di genere contro donne e minori. E' rivolta enti pubblici, servizi sociali, centri antiviolenza, forze dell'ordine, scuole, associazioni del privato sociale.
Da sempre Casa delle donne porta avanti una doppia strategia di intervento che prevede la messa a punto di azioni e interventi concreti e strutturali a favore delle donne vittime di violenza e al contempo un percorso di tipo culturale e formativo, rivolto a tutte e tutti le operatrici e operatori che entrano in contatto con le donne che subiscono violenza.
Insieme all'organizzazione di convegni, seminari e conferenze pubbliche, l'attività di formazione di Casa delle donne punta alla sensibilizzazione di contesti o target specifici, per contribuire a un cambiamento culturale che coinvolga gli aspetti strutturali che sostanziano la violenza di genere. Gli obiettivi principali sono:

- implementare la rete nazionale e internazionale tramite lo scambio e il confronto tra realtà che operano in contesti diversi e/o limitrofi
- condividere e sviluppare strategie comuni
- diffondere e valorizzare metodologie e materiali specifici sull'argomento.

12 eventi formativi promossi nel 2022

168 ore di incontri

Formazione interna

L'associazione promuove e incoraggia la partecipazione continua delle operatrici, delle volontarie e delle collaboratrici ad attività formative specifiche sulle tematiche connesse alla violenza di genere.

Oltre alle molteplici occasioni formative a cui hanno preso parte le operatrici, su segnalazione diretta dell'Associazione e promosse da soggetti della rete di riferimento quali altri Centri antiviolenza, Servizi sociali, Ordini professionali e altri soggetti qualificati, si segnalano i principali eventi formativi promossi direttamente da Casa delle donne e rivolti a tutte le operatrici e volontarie:

Discriminazione multipla e violenza di genere	16 ore
Burnout e traumatizzazione vicaria	4 ore
Incontri formativi con MIT e Lesbiche Bologna	6 ore
DeStalk e-learning package on cyberviolence and stalkerware	4 moduli

Festival La violenza illustrata 2022 - *Sconfinate*

Il Festival La violenza illustrata è il progetto culturale che Casa delle donne promuove dal 2006 in occasione del 25 novembre - Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, Nel 2022 è stato sostenuto da un contributo della Fondazione del Monte di Bologna.

La XVII edizione del Festival La Violenza Illustrata è stata ricca di appuntamenti, organizzata da Casa delle donne per non subire violenza insieme ad altri 63 partner.

In questa edizione, il concept del Festival si è articolato a partire dalla situazione storica e politica attuale, che minaccia a livello globale e in più aspetti la vita delle donne, le loro libere scelte e la loro autodeterminazione.

Festival La violenza illustrata 2022	oltre 4.000 persone coinvolte
70 eventi culturali	63 partner

Progetti realizzati nel 2022

La Casa delle donne ha partecipato e attivato negli anni diversi progetti di qualificazione e ampliamento dell'accoglienza e dell'ospitalità, di sensibilizzazione, di ricerca, di costruzioni di reti. Nel corso del 2022 sono state realizzate le seguenti progettualità:

Progetto	sostenuto da	azioni e obiettivi
Play4Grow: percorsi di educazione al genere, alle differenze e all'interculturalità per minori figli/e delle ospiti delle strutture ad alto rischio di femminicidio	Otto per mille Valdese da gennaio a dicembre 2022	• laboratori nella stanza educativa in Casa rifugio • potenziamento presenza educativa • supervisione
Atlante dei femminicidi	Regione Emilia-Romagna, capofila Comune di Bologna da ottobre 2021 a dicembre 2022	• sviluppo di una piattaforma digitale di raccolta e sistematizzazione dei dati sul femminicidio in Italia
Play 4 your rights: un progetto per contrastare il sessismo tra gli adolescenti attraverso il gioco	Unione Europea, capofila COSPE da dicembre 2019 a novembre 2022	• formazioni per insegnanti ed educatori e attività laboratoriali partecipative nelle scuole

Progetti realizzati nel 2022

Progetto	sostenuto da	azioni e obiettivi
IMPROVE - Support Center for women against violence	Philip Morris International - 2022	• formazioni specialistica • sostegno all'autonomia • sicurezza Case rifugio • sensibilizzazione
Oltre il Festival: cultura e sensibilizzazione contro la violenza di genere	Regione Emilia-Romagna giugno 2021 - giugno 2022	• mostra itinerante I muri parlano
Orphan of Femicide Invisible Victim	Fondazione con i Bambini dicembre 2021 - dicembre 2024	• attività e sostegni a favore degli/delle orfani/e di femminicidio e delle loro famiglie

Progetti realizzati nel 2022

Progetto	sostenuto da	azioni e obiettivi
Festival La violenza illustrata - XVII edizione	Fondazione del Monte - 2022	• contributo alla realizzazione della XVII edizione del Festival culturale in occasione del 25 novembre
Oltre il Festival: cultura e sensibilizzazione contro la violenza di genere	Regione Emilia-Romagna giugno 2021 - giugno 2022	• mostra itinerante I muri parlano
Via dalla violenza - Casa delle donna Anzola	Comune di Anzola dell'Emilia, convenzione 2020-2022	• convenzione triennale per la gestione dello spazio di ascolto
Sportello universitario contro la violenza di genere	Università degli studi di Bologna, convenzione 2022-2024	• convenzione triennale per la gestione dello spazio di ascolto

Sicurezza e privacy

Casa delle donne per non subire violenza garantisce la manutenzione ordinaria di tutte le strutture abitative e del Centro pubblico e sede legale, la loro messa in sicurezza e fruibilità a misura di bambina/o e il rispetto dei protocolli anti contagio.
Garantisce la gestione e la tutela di tutti i dati di cui è in possesso ai sensi della normativa vigente in materia di privacy.
Grazie alla presenza di una referente interna e alla collaborazione di consulenti specializzate/i, realizza inoltre periodiche attività di aggiornamento, monitoraggio e formazione in materia di sicurezza sul lavoro e privacy. Procede all'aggiornamento periodico del DVR e alle attività relative alla sorveglianza sanitaria delle lavoratrici.

Sicurezza	• 1 RSPP • 1 RSL • 1 Medica del lavoro • 1 ente specializzato • formatrici/tori esterni/e
Privacy	• 1 Garante esterno • 1 Responsabile interna

Situazione economico-finanziaria

Casa delle donne fa parte dell'Accordo metropolitano attraverso il quale gli enti locali del territorio bolognese contribuiscono a sostenere la realizzazione di attività ed interventi di accoglienza, ascolto ed ospitalità per donne maltrattate o che hanno subito violenza. E' beneficiaria del contributo del 5 per mille e di donazioni liberali; attraverso il Comune di Bologna riceve quota dei fondi del Piano Antiviolenza destinati agli enti gestori di Centri antiviolenza e alle Case rifugio. Il Bilancio relativo al 2022 é stato presentato dal Consiglio di Amministrazione e approvato dall'Assemblea delle socie il 28 Aprile 2023.

Fonte dei ricavi 2022

Contributi da enti pubblici	• Accordo metropolitano; • Piano nazionale antiviolenza; • Oltre la strada; • Fondi regionali per emergenza Covid • progetti Oltre il Festivall e Atlante del femminicidio; • Via dalla violenza Anzola dell'Emilia; • Sportello universitario; • Ospitalità da fuori territorio	€ 719.846,42

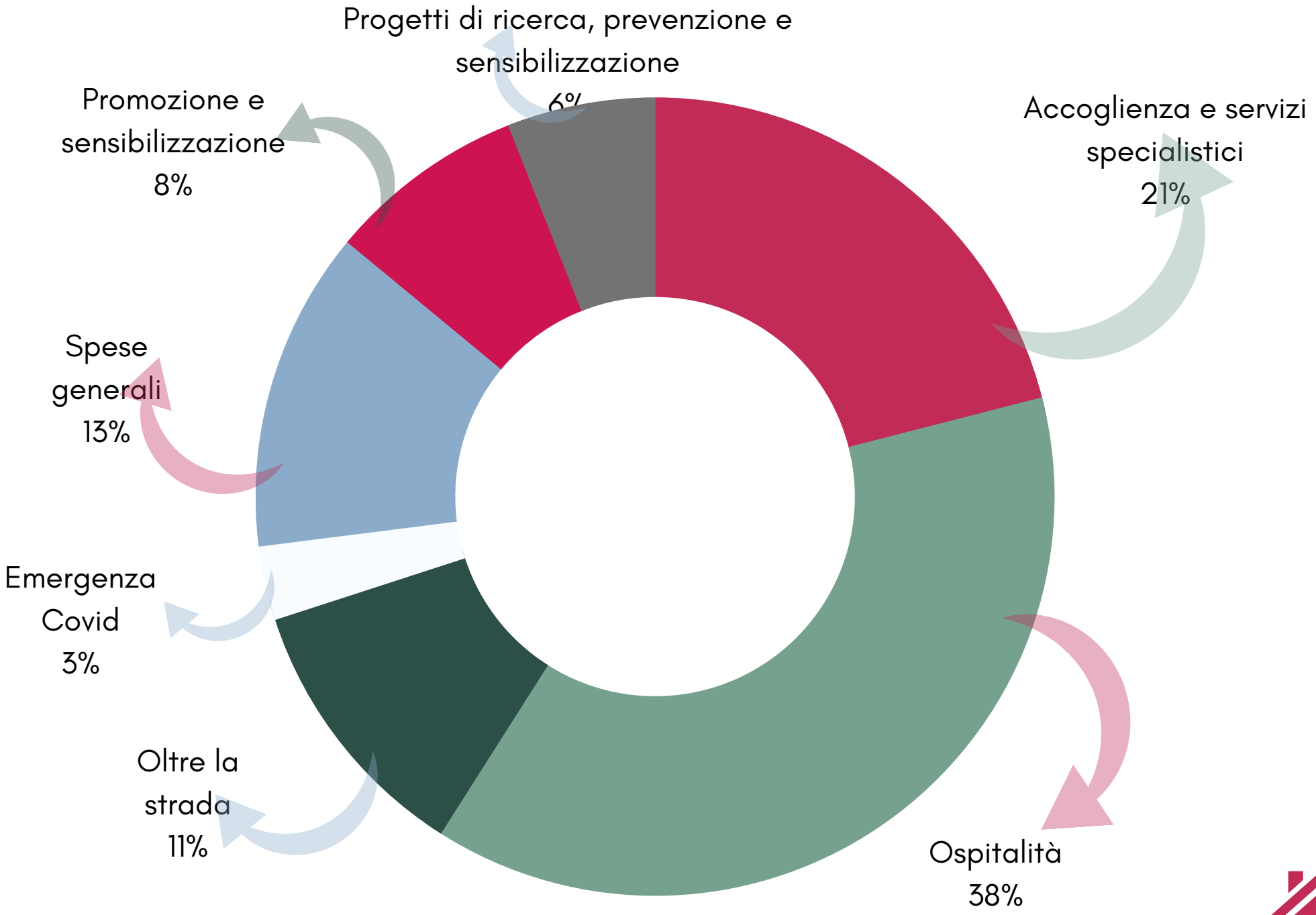
Fonte dei ricavi 2022

Quote associative		€ 630,00
Erogazioni liberali	• donazioni da privati	€ 131.481,09
Altri ricavi	• Altri progetti fra cui progetti di ricerca e sensibilizzazione, Play4yourRights!, Valdesi e Orphan	€ 101.622,28
5 per mille	• relativo al 2021	€ 44.154,65
Totale ricavi		€ 1.029.502,03

Donazioni e 5 per mille 2022

Donazioni liberali	€ 131.481,09
5 per mille 2021	€ 44.154,65

Utilizzo delle risorse 2022



Altri costi e costi figurativi

Tutte le strutture abitative gestite da Casa delle donne, ad eccezione di 1 appartamento di proprietà dell'Associazione, sono concesse in comodato d'uso gratuito da Città metropolitana (Case rifugio), dal Comune di Bologna (Alloggi di transizione, Casa Olas) e da una privata cittadina (Case di Pronta Accoglienza). L'associazione sostiene tutti i costi relativi alle utenze, al funzionamento e alle manutenzioni.
Per l'adempimento di tutte le attività, Casa delle donne si avvale della collaborazione delle volontarie, debitamente assicurate, e di diverse collaborazioni specialistiche relativa al consulenza per il lavoro, per la sicurezza, per la privacy, per la progettazione, per le manutenzioni e per la consulenza informatica.

Costo del personale 2022

Totale costi	Totale costi personale	Disavanzo di esercizio
€ 1.079.657,61	€ 559.489,00	€ 50.080,97

Il costo del personale indicato è relativo al solo personale dipendente e si intende comprensivo dei salari e degli stipendi, dei trattamenti di fine rapporto, delle tasse e degli oneri previdenziali.
Il disavanzo di esercizio sarà coperto con il patrimonio netto dell'Associazione.

Obiettivi di miglioramento

L'esperienza trentennale dell'Associazione e l'ascolto quotidiano riservato a donne che hanno subito violenza orientano i percorsi e la progettazione del futuro dell'associazione. Le strategie progettuali messe in campo vogliono dare risposta ai bisogno riscontrati e affinare gli strumenti efficaci nel contrasto al fenomeno della violenza contro le donne.
Di seguito una breve selezione dei risultati che intendiamo continuare a perseguire:

- trasferimento verso una nuova sede per l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'aumento degli spazi riservati a colloqui e alle attività del Centro antiviolenza;
- continuare a sostenere e moltiplicare le iniziative dirette di promozione, sensibilizzazione e comunicazione verso l'esterno;
- incrementare l'investimento in strategie di progettazione per uno sviluppo del Centro antiviolenza, rivolte sia a enti pubblici che privati, per aumentare l'autonomia;
- aumentare il numero degli Punti di ascolto per intensificare la presenza e la capillarità sul territorio;
- investire in progetti per la creazione di opportunità di lavoro per le donne in uscita dalla violenza;
- continuare a ideare e realizzare progetti, protocolli ed iniziative per il miglioramento del benessere lavorativo, della formazione e della sicurezza di tutte le operatrici e volontarie.

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO al Bilancio sociale al 31.12.2022 della CASA DELLE DONNE PER NON SUBIRE VIOLENZA APS

Ai sensi dall'art. 30, comma 7 del Codice del Terzo Settore (CTS), ho svolto nel corso dell'esercizio 2022 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della "CASA DELLE DONNE PER NON SUBIREVIOLENZA APS", con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.
Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1 CTS, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nel predetto art. 5, comma 1, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 CTS, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle best practice in uso;

- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatrici, associate, lavoratrici e collaboratrici, amministratrici ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, comma 7 del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2022 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla "CASA DELLE DONNE PER NON SUBIRE VIOLENZA APS", alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.
La "CASA DELLE DONNE PER NON SUBIRE VIOLENZA APS" ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2022 in conformità alle suddette Linee guida.

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO al Bilancio sociale al 31.12.2022 della CASA DELLE DONNE PER NON SUBIRE VIOLENZA APS

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;

- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto si attesta che il bilancio sociale della "CASA DELLE DONNE PER NON SUBIRE VIOLENZA APS" è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Bologna, 8 giugno 2023

L'organo di controllo
dott. Luigi Turrini